



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/07/2005

ADDI' 26/07/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Domenico Antonio Cuzzupi

*****OMISSIS

ASSENTI: CIANI - MANDARELLI - NIERI

DELIBERAZIONE 665

Oggetto:

Acquisizione al patrimonio pubblico, mediante procedura di esproprio, delle aree private dell'Isola di Santo Stefano, in Comune di Ventotene, ed interventi di recupero e valorizzazione della Riserva Naturale Statale marina e terrestre (Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali").



665 26 LUG. 2005

lu

OGGETTO: Acquisizione al patrimonio pubblico, mediante procedura di esproprio, delle aree private dell'Isola di Santo Stefano, in Comune di Ventotene, ed interventi di recupero e valorizzazione della Riserva Naturale Statale marina e terrestre (Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29 "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali").

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991 n.394, "Legge quadro sulle aree protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29, recante "Norme in materia di Aree Naturali Protette Regionali";

VISTO il Regolamento regionale n.4 del 6/09/2002, art.526, "Amministrazione diretta ed indiretta" dei beni del patrimonio indisponibile, nel quale, al comma 5, è detto che l'amministrazione dei beni del patrimonio agro-silvo-pastorale è svolta dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile;

VISTA la D.G.R. n.2146 del 19.03.1996 con la quale è stata approvata la lista dei "siti di importanza comunitaria" del Lazio ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", ai fini del loro inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000, tra cui è presente la Zona di Protezione Speciale IT 6040019 "Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente 12 dicembre 1997, con il quale è stata istituita l'area naturale marina protetta denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano";

VISTO il successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente 11 maggio 1999, con il quale è stata istituita la Riserva Naturale Statale denominata "Isole di Ventotene e Santo Stefano";

CONSIDERATO che la suddetta L.R. n.29/1997 promuove iniziative per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del sistema delle aree naturali protette presenti sul proprio territorio, sia regionali che nazionali, con interventi rivolti sia al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale e promuove, all'art.36, comma 1, iniziative per l'acquisizione di beni mobili ed immobili che siano di particolare interesse per la gestione delle aree naturali protette;

CONSIDERATO l'alto valore naturalistico rappresentato dall'ambiente marino e terrestre di tali isole, che ospitano durante le migrazioni una consistente presenza di uccelli in sosta, appartenenti a diverse specie protette, e la presenza di specie nidificanti dall'elevato valore conservazionistico, quali il Falco Pellegrino, la Berta maggiore e la Berta minore, nonché la presenza di flora spontanea e di derivazione antropica che costituiscono un habitat importante ai fini alimentari e quale temporaneo rifugio per le specie di uccelli sopraindicati;

TENUTO CONTO che sull'Isola di Santo Stefano è ubicato il complesso immobiliare dell'ex Carcere Borbonico, edificato alla fine del XVIII secolo su progetto dell'arch. Carpi, di alto valore architettonico e artistico, in avanzato stato di degrado, di proprietà del demanio statale, e assegnato in custodia al Comune di Ventotene;

EVIDENZIATO che la quasi totalità del territorio dell'Isola di S. Stefano, che ospita le formazioni vegetali tipiche della macchia mediterranea e la fauna selvatica, soggette a tutela ai sensi delle disposizioni comunitarie e statali anzidette, per circa 40 ettari è di proprietà privata;

665 26 LUG. 2005 *lu*

CONSIDERATO che il complesso immobiliare anzidetto, oltre a rivestire un alto valore architettonico, costituisce per la storia nazionale un'importante luogo di memoria, in quanto in esso furono detenuti per motivi politici, uomini di elevato spessore morale ancora oggi espressione memorabile del Risorgimento e della Resistenza che hanno portato alla costituzione dell'Italia unita e della Repubblica Italiana, quali Luigi Settembrini e Sandro Pertini;

CONSIDERATO altresì che in Comune di Ventotene è stato elaborato nel 1941 dai confinati Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni, il "Manifesto per un'Europa libera e unita" (Manifesto di Ventotene), uno dei momenti fondanti dell'Unione Europea, e che nel Comune medesimo sono stati confinati eminenti uomini politici, quali Umberto Terracini, Giuseppe Di Vittorio, Pietro Nenni;

EVIDENZIATO che il complesso carcerario in parola è stato luogo di reclusione fino al 1965;

RAVVISATA pertanto la necessità di promuovere un'azione di acquisizione al patrimonio pubblico della proprietà privata, e di recupero e di valorizzazione dell'Isola di S. Stefano, per le motivazioni naturalistiche, storico-istituzionali e sociali anzidette;

CONSIDERATO che è stato predisposto dall'Assessorato Ambiente una proposta di Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere tra Regione Lazio, Ministero dell'Ambiente ed i Comuni dell'Arcipelago Pontino, finalizzato alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente marino e terrestre delle Isole Pontine, approvata con D.G.R. n.727 del 6/08/2004;

CONSIDERATO inoltre che, nell'ambito della piena collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, è stata approvata, con D.G.R. n.272 del 4.03.2005, una proposta di 3° protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: Parchi e Riserve (APQ7)", sottoscritto in data 4.05.2001, in cui è prevista una serie di attività finalizzate alla conservazione e promozione dello sviluppo dei territori insulari ed in particolare delle Riserve Naturali Statali terrestri e marini, sulla base di criteri di sostenibilità;

EVIDENZIATO che la Regione Lazio da diversi anni realizza nel Comune di Ventotene delle iniziative culturali finalizzate alla conoscenza delle problematiche dell'Unione Europea, mediante seminari di formazione federalista svolti ai sensi della L.R. n.37/1983;

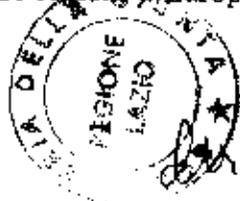
CONSIDERATO inoltre che, nell'ambito dei finanziamenti previsti nella suddetta proposta del 3° protocollo aggiuntivo, è stato previsto l'intervento di recupero dell'immobile della Direzione dell'ex Carcere Borbonico dell'Isola di Santo Stefano, in Comune di Ventotene, finalizzato alla realizzazione di un primo lotto di un laboratorio di ecologia sperimentale marina;

ATTESO che le aree naturali protette rappresentano il territorio elettivo per la promozione e l'attuazione delle politiche dello sviluppo sostenibile e pertanto anche del recupero dei "luoghi della memoria";

CONSIDERATO che la gestione partecipata di un'area protetta, secondo le tematiche dello sviluppo sostenibile, favorisce il confronto tra le differenti parti sociali, politiche ed economiche e contribuisce alla diffusione di una cultura di dialogo e di pace;

CONSIDERATO che l'ex Carcere Borbonico di Santo Stefano per i valori architettonici, paesaggistici e storici, nonché per il contesto ambientale entro cui è inserito, rappresenta una perfetta sintesi per la realizzazione delle finalità di valorizzazione, secondo criteri di sostenibilità, delle potenzialità del territorio dell'Area Naturale Protetta entro cui ricade;

RITENUTO opportuno procedere a un'azione di valorizzazione integrata degli aspetti ambientali, storici e culturali dell'Isola di S. Stefano attraverso la creazione di un Osservatorio della Biodiversità del Mediterraneo, in collegamento con altre regioni d'Europa, e la realizzazione di un Monumento dedicato al valore della pace tra i popoli;



665 26 LUG. 2005 *lee*

RTENUTO pertanto necessario, per la realizzazione di un intervento generale di recupero e valorizzazione dell'Isola di S. Stefano, in comune di Ventotene, procedere a:

- a) attivare le procedure di esproprio dell'area di proprietà privata estesa per circa 40 ettari, ai sensi del comma 5 dell'art.526 del Regolamento regionale n.1/2002;
- b) richiedere all'Agenzia del Demanio la concessione delle proprietà immobiliari dello Stato presenti sull'Isola;
- c) realizzare l'Osservatorio della Biodiversità *e della ricerca marina* del Mediterraneo, in collegamento con altre regioni d'Europa, da ubicarsi nell'ex Direzione del Carcere e spazi circostanti, la cui gestione sarà affidata al Comune di Ventotene; *lee*
- d) creare un orto botanico, gestito dall'Osservatorio della Biodiversità, da realizzarsi nell'area di circa 40 ettari di proprietà privata da espropriare;
- e) realizzare un Monumento dedicato al valore della pace tra i popoli, coincidente con l'immobile di proprietà dello Stato sede dell'ex Carcere Borbonico;
- f) richiedere al Presidente della Repubblica, per le motivazioni storico-politico-culturali indicate in narrativa, la dichiarazione di Monumento Nazionale degli immobili di proprietà dello Stato, secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- g) richiedere ai Ministeri, agli uffici pubblici ed agli enti comunque competenti, il trasferimento in idonei locali del Comune di Ventotene della documentazione relativa alla gestione dell'ex penitenziario di Santo Stefano, al fine di costituire uno specifico archivio storico, che sarà gestito dal Comune medesimo;
- h) realizzare anche uno specifico accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente, altre amministrazione dello Stato, Regione Lazio ed il Comune di Ventotene per l'attuazione degli interventi previsti nei precedenti punti;

SENTITO il Comune di Ventotene;

ATTESA la necessità del provvedimento;

ALL'UNANIMITA'



DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in narrativa, di approvare l'intervento acquisizione al patrimonio pubblico, di recupero e valorizzazione nell'Isola di Santo Stefano, Riserva Naturale Statale marina e terrestre, in Comune di Ventotene, e pertanto di:
 - attivare le procedure di esproprio dell'area di proprietà privata estesa per circa 40 ettari, ai sensi del comma 5 dell'art.526 del Regolamento regionale n.1/2002;
 - richiedere all'Agenzia del Demanio la concessione delle proprietà immobiliari dello Stato presenti sull'Isola;
 - realizzare l'Osservatorio della Biodiversità *e della ricerca marina* del Mediterraneo, in collegamento con altre regioni d'Europa, da ubicarsi nell'ex Direzione del Carcere e spazi circostanti, la cui gestione sarà affidata all'Ente Gestore della Riserva Naturale Statale marina e terrestre; *lee*
 - creare un orto botanico, gestito dall'Osservatorio della Biodiversità, da realizzarsi nell'area di circa 40 ettari di proprietà privata da espropriare;
 - realizzare un Monumento dedicato al valore della pace tra i popoli, coincidente con l'immobile di proprietà dello Stato sede dell'ex Carcere Borbonico;

665 26 LUG. 2005

du

- richiedere al Presidente della Repubblica, per le motivazioni storico-politico-culturali indicate in narrativa, la dichiarazione di Monumento Nazionale degli immobili di proprietà dello Stato, secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
 - richiedere ai Ministeri, agli uffici pubblici ed agli enti comunque competenti, il trasferimento in idonei locali del Comune di Ventotene della documentazione relativa alla gestione dell'ex penitenziario di Santo Stefano, al fine di costituire uno specifico archivio storico, che sarà gestito dal Comune medesimo;
 - realizzare anche uno specifico accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente, altre amministrazione dello Stato, Regione Lazio ed il Comune di Ventotene per l'attuazione degli interventi previsti nei precedenti punti;
2. di incaricare il Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, ad eseguire tutte le procedure necessarie all'attuazione di quanto stabilito nel precedente punto 1, compresa la sottoscrizione, da parte del Direttore Regionale, di atti, contratti, intese, convenzioni ed ogni quant'altro necessario;
 3. di incaricare altresì il Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, d'intesa con il Dipartimento Economia e Occupazionale, a provvedere al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione di quanto stabilito ai precedenti punti.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

28 LUG. 2005

IL VICE SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio Cuzzupi

